**11 APRILE – II DOMENICA DI PASQUA [B]**

**Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi».**

**Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».**

**Nel Cenacolo, la sera della Pasqua, avviene la creazione degli uomini nuovi che dovranno creare nuovi tutti gli altri uomini, nessuno escluso. Quanto il Signore Dio fece con il primo uomo, Gesù lo fa con i suoi Undici Apostoli.**

**Leggiamo nella Genesi: “Allora il Signore Dio plasmò l’uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l’uomo divenne un essere vivente” (Gen 2,7).**

**Mentre al primo uomo, il Signore Dio con il suo soffio infonde nella polvera plasmata l’anima spirituale e immortale, Cristo Gesù infonde nei suoi Undici Apostoli il suo Santo Spirito. Lo infonde perché sia in loro l’anima della loro anima, l’alimento del loro spirito, la forza del loro corpo, l’intelligenza e la sapienza della loro mente.**

**Lo infonde perché sia la vita della loro vita. Lo infonde come principio e sorgente universale di nuova vita.**

**Sono gli Apostoli che ora dovranno andate in tutto il mondo a creare la nuova umanità. Come il Signore Dio ha impastato la polvere del suolo e ha soffiato in essa il suo alito e l’uomo divenne un essere vivente,**

**Come Cristo Gesù ha soffiato il suo Santo Spirito negli Apostoli e questi sono stati costituiti principio e sorgente della nuova creazione dell’uomo,**

**Così ora ogni Apostolo del Signore dovrà andare per il mondo a fare nuova quella parte di umanità che lo Spirito Santo gli affida di volta in volta. Se l’Apostolo del Signore non crea nuova l’umanità a Lui affidata, la sua missione è vana. Se è vana la sua missione, vana è anche la sua presenza in mezzo all’umanità.**

**La sua vanità si trasforma in responsabilità eterna. Lui avrebbe dovuto fare nuova l’umanità e non l’ha fatta. Di questa opera non compiuta lui è responsabile. Lui non era stato mandato per fare altro tra gli uomini.**

**Il principe del mondo sa come tentare gli Apostoli del Signore. Li assale con truppe sempre fresche perché li seducano e li spingano a lasciare il loro ministero che opera nell’invisibile per assumere un ministero per il compimento di opere visibili, opere che si possono censire, opere che possono essere elencate. La nuova creazione è invisibile.**

**Le opere sono visibili. La nuova creazione è dell’anima e dello spirito. Le opere sono per il corpo. I frutti dell’anima non si possono pubblicare. I frutti del corpo possiamo sempre fotografarli e pubblicarli. Danno soddisfazione. Il principe del mondo sa come convincere.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Gv 20,19-31**

**La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!».**

**Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi».**

**Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».**

**Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».**

**Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c’era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!».**

**Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro.**

**Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.**

**Come Gesù è stato mandato per manifestare al mondo come si fa la volontà del Padre con una obbedienza fino alla morte e ad una morte di croce, così anche gli Apostoli sono mandati per manifestare ad ogni uomo come si obbedisce a Cristo Gesù con una obbedienza fino alla morte e ad una morte di croce.**

**Come Gesù è stato mandato per glorificare il Padre con il dono della sua vita, così gli Apostoli sono mandati per glorificare Cristo Gesù con il dono della loro vita.**

**Come Cristo Gesù per la sua obbedienza ha ricevuto dal Padre il dono dello Spirito Santo perché Lui lo dia ai suoi Apostoli senza misura, così gli Apostoli devono meritare per la loro obbedienza il dono dello Spirito Santo che è di Cristo Signore perché lo diano ad ogni altro uomo, donando la Parola di Cristo Gesù.**

**Come Cristo Gesù è venuto per espiare i peccati del mondo, così gli Apostoli di Cristo devono anche loro in Cristo, con Cristo, per Cristo, offrire al Padre la loro vita per l’espiazione dei peccati.**

**Questa verità è così rivelata dallo Spirito Santo per bocca dell’Apostolo Paolo: “Ora io sono lieto nelle sofferenze che sopporto per voi e do compimento a ciò che, dei patimenti di Cristo, manca nella mia carne, a favore del suo corpo che è la Chiesa.**

**Di essa sono diventato ministro, secondo la missione affidatami da Dio verso di voi di portare a compimento la parola di Dio, il mistero nascosto da secoli e da generazioni, ma ora manifestato ai suoi santi. A loro Dio volle far conoscere la gloriosa ricchezza di questo mistero in mezzo alle genti: Cristo in voi, speranza della gloria.**

**È lui infatti che noi annunciamo, ammonendo ogni uomo e istruendo ciascuno con ogni sapienza, per rendere ogni uomo perfetto in Cristo. Per questo mi affatico e lotto, con la forza che viene da lui e che agisce in me con potenza (Col 1,23-29).**

**Come Cristo Gesù vive per il Padre, così ogni Apostolo deve vivere per Cristo, solo Cristo deve conoscere, solo per Lui vivere e morire, solo Lui annunciare e predicare, solo per la sua gloria lavorare.**

**Ogni attimo non speso per Cristo è un attimo consegnato al principe del mondo. Ora l’Apostolo del Signore è chiamato a non dare al principe del mondo neanche un solo istante per tutti i giorni della sua vita. Lui è solo di Cristo Gesù, come Cristo Gesù è solo del Padre.**

**Regina degli Apostoli, viene in nostro aiuto. Concedi agli Apostoli, tuoi sudditi, che neanche un solo pensiero diano al principe del mondo. Per questa tua intercessione, ti diciamo grazia e ti benediciamo. Amen.**